

COMUNE DI BARGE

**NORME E DIRETTIVE CONCERNENTI
L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL
DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE**

**REGOLAMENTO PER LE AREE
MERCATALI**

INDICE

TITOLO I – NORME E DIRETTIVE CONCERNENTI L’ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE

PARTE I- PREMESSA

Articolo 1 – Definizioni	pag. 5
Articolo 2 – Prescrizioni generali	pag. 5

PARTE II – ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Articolo 3 – Programmazione comunale	pag. 6
Articolo 4 – Tipologie di mercato	pag. 7
Articolo 5 – Esercizio del commercio ambulante itinerante	pag. 7
Articolo 6 – Vendita diretta da parte di produttori agricoli	pag. 8

PARTE III – REGOLAMENTAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI

Articolo 7 – Sistema autorizzatorio	pag. 9
Articolo 8 – Disponibilità dei posteggi	pag. 9
Articolo 9 – Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni	pag. 10
Articolo 10 – Autorizzazioni di tipo a)	pag. 12
Articolo 11 – Autorizzazioni di tipo b)	pag. 13
Articolo 12 – Registro per le autorizzazioni	pag. 13

PARTE IV – REGOLAMENTAZIONE DELLE AREE MERCATALI

Articolo 13 – Aree per l’esercizio continuativo del commercio su aree pubbliche	pag. 14
Articolo 14 – Area espositori macchine agricole, industriali e autoveicoli	pag. 19
Articolo 15 – Aree per l’esercizio del commercio su aree pubbliche a cadenza ultramensile e calendario manifestazioni	pag. 20
Articolo 16 – Aree per l’esercizio a sosta prolungata del commercio su aree pubbliche e Autorizzazioni temporanee	pag. 21
Articolo 17 – Superficie e dimensione dei posteggi	pag. 22

PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 – Vendita senza autorizzazione	pag. 22
--	---------

TITOLO II – REGOLAMENTO PER LE AREE MERCATALI

PARTE VI- PREMESSA

Articolo 19 –	Aree di mercato e zone di vendita	pag. 23
Articolo 20 –	Disciplina generale dei mercati	
pag. 23		

PARTE VII – CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEL MERCATO

Articolo 21 –	Tipologia	pag. 24
Articolo 22 –	Estremi dell’atto di reistituzione	
pag. 24		

Articolo 23 –	Sospensione e trasferimento temporanei	pag. 24
---------------	--	---------

PARTE VIII – GESTIONE OPERATIVA DEL MERCATO

Articolo 24 –	Orario di mercato	pag. 25
Articolo 25 –	Modalità di accesso degli operatori	pag. 26
Articolo 26 –	Circolazione pedonale e veicolare	pag. 26

PARTE IX – REGOLAMENTAZIONE DEI POSTEGGI

Articolo 27 –	Concessione del posteggio	pag. 26
Articolo 28 –	Subingresso nel posteggio	pag. 27
Articolo 29 –	Assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi	
pag. 27		
Articolo 30 –	Modalità di riassegnazione dei posteggi del mercato	
pag. 29		
Articolo 31 –	Registro degli operatori sui mercati	pag. 30
Articolo 32 –	Modalità di registrazione	
pag. 30		
Articolo 33 –	Decadenza della concessione di posteggio	
pag. 32		
Articolo 34 –	Rinuncia della concessione di posteggio	
pag. 32		

PARTE X – MODALITA’ DI VENDITA

Articolo 35 –	Obblighi dei venditori	pag. 33
---------------	------------------------	---------

Articolo 36 –	Attrezzature di vendita	pag. 34
Articolo 37 –	Collocamento delle derrate	pag. 34
Articolo 38 –	Divieti di vendita	pag. 35
Articolo 39 – pag. 35	Vendita di animali destinati all'alimentazione	
Articolo 40 – pag. 36	Atti dannosi agli impianti del mercato	
Articolo 41 – pag. 36	Utilizzazione dell'energia elettrica	
Articolo 42 –	Furti e incendi	pag. 36
PARTE XI – ORGANI DI CONTROLLO		
Articolo 43 –	Preposti alla vigilanza	pag. 37
Articolo 44 –	Delegati o Commissione di mercato	pag. 37
PARTE XII – NORME FINALI		
Articolo 45 –	Norme finali	pag. 38
Articolo 46 –	Tasse e tributi comunali	pag. 38
Articolo 47 –	Sanzioni	pag. 39

TITOLO I

NORME E DIRETTIVE CONCERNENTI L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE

PARTE I - PREMESSA

Articolo 1 – Definizioni

1. Agli effetti delle presenti norme, per **“D.Lgs. 114/98”** si intende il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59; per **“Legge regionale”** la legge della Regione Piemonte del 12 novembre 1999, n. 28, Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114; per **“Indirizzi Regionali”** la Delibera del Consiglio Regionale del 1 marzo 2000, n. 626 – 3799, Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114; per **“Criteri Regionali”** la Delibera della Giunta Regionale del 2 aprile 2001, n. 32-2642, L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11 – Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore; per **“autorizzazione di tipo a)”** l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio dato in concessione per dieci anni, per **“autorizzazione di tipo b)”** l'autorizzazione all'esercizio

dell'attività di vendita sulle aree pubbliche su qualsiasi area purché n forma itinerante.

Articolo 2 – Prescrizioni generali

1. Al fine di assicurare il servizio più idoneo a soddisfare gli interessi dei consumatori ed un adeguato equilibrio con le altre forme di distribuzione, sulla base delle caratteristiche economiche del territorio, della densità della rete distributiva e della popolazione residente e fluttuante, si determinano le seguenti norme che costituiscono la programmazione del commercio su area pubblica del Comune, prevista dall'articolo 28 del D. Lgs. 114/98.
2. Le presenti norme, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 degli Indirizzi Regionali, definiscono le scelte per l'ubicazione, il dimensionamento e la composizione merceologica dei mercati per lo svolgimento del commercio su area pubblica, le aree riservate agli agricoltori che esercitano la vendita dei loro prodotti.
3. L'istituzione, il funzionamento, la soppressione, lo spostamento e la modifica della data di svolgimento del mercato in difformità alle presenti norme andranno effettuati con apposita deliberazione dell'organo competente in base alle indicazioni delle presenti norme.

PARTE II – ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Articolo 3 – Programmazione comunale

1. Il Comune adotta il presente regolamento in sintonia con il disposto dell'articolo 28, commi 15 e 16 del D. Lgs. 114/98 e nel rispetto dei principi e delle norme contenute negli Indirizzi Regionali e nei Criteri Regionali.

2. Il Comune di Barge, così come identificato dall'articolo 7 degli Indirizzi Regionali, si identifica come un comune appartenente alla rete secondaria.
3. Il Comune, sulla base delle caratteristiche economiche del territorio, della densità della rete distributiva e della presumibile capacità di domanda della popolazione residente e fluttuante, al fine di assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore ed un adeguato equilibrio con le installazioni commerciali a posto fisso e le altre forme di distribuzione in uso, determina che il commercio su area pubblica sia presente sul proprio territorio comunale, nelle forme che vengono di seguito definite.

Articolo 4 – Tipologie di mercato

1. A norma di quanto indicato dal comma 15 dell'art. 28 del D. Lgs. 114/98, e degli articoli 3 e 4 degli Indirizzi Regionali, si determinano le seguenti tipologie di aree per il mercato o per le forme alternative di commercio su area pubblica.
 - **Aree per l'esercizio settimanale del commercio su aree pubbliche**
 - **Aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche a cadenza ultramensile**
 - **Aree per l'esercizio a sosta prolungata del commercio su aree pubbliche**
 - **Aree per le quali è consentito il rilascio di autorizzazioni temporanee**
2. Per l'esatta definizione delle aree destinate al commercio su aree pubbliche si rimanda alle allegate planimetrie.

Articolo 5 – Esercizio del commercio ambulante itinerante

1. E' commercio ambulante itinerante quello svolto su aree pubbliche od al domicilio del consumatore da coloro che sono in possesso dell'apposita autorizzazione regionale di cui all'articolo 28, comma 4, del D.Lgs. 114/98.

2. Il commercio ambulante itinerante può essere esercitato nell'ambito dell'intero territorio comunale ad esclusione delle seguenti aree:
 - a) aree pubbliche insistenti su strade in cui sia stato stabilito un divieto per la sosta o comunque in tutti i casi dove la sosta è vietata a norma del D. L.vo 285/1992 e s.m.i. (Codice della Strada)
 - b) centro storico, aree interne al perimetro delle aree mercatali nei giorni di mercato, porticati, prossimità di chiese, ospedali, scuole e case di riposo, nell'area del cimitero comunale e parchi pubblici salvo specifica autorizzazione.
3. E' vietato bandire con altoparlanti o altri mezzi fonici in tutto il territorio comunale salvo specifica autorizzazione comunale.
4. I commercianti ambulanti che esercitano la loro attività di vendita in forma itinerante devono osservare l'orario stabilito dal Comune per i corrispondenti esercizi di vendita al dettaglio, nonché sono tenuti al rispetto delle norme igienico sanitarie previste dalla normativa vigente in materia.
5. E' comunque fatta salva la possibilità di limitare l'esercizio del commercio ambulante itinerante per motivi di polizia stradale, di carattere igienico-sanitario o per altri motivi di pubblico interesse.
6. E' vietato l'ancoraggio al suolo delle strutture di vendita.

Articolo 6 – Vendita diretta da parte di produttori agricoli

1. I produttori agricoli singoli o associati possono vendere direttamente al dettaglio i prodotti ottenuti esclusivamente nei loro fondi per coltura o allevamento previa comunicazione di inizio attività.
2. L'agricoltore di cui all'articolo 28, comma 15, del D. Lgs. 114/98 che eserciti la vendita dei propri prodotti in forma itinerante, ai sensi della legge 9 febbraio 1963, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, è soggetto alle stesse limitazioni previste nell'articolo precedente, nonché è tenuto al rispetto delle norme igienico sanitarie previste dalle norme vigenti in materia, e deve essere in possesso di copia della comunicazione di inizio attività presentata al comune del luogo ove ha sede l'azienda di produzione.

3. Tra i prodotti contemplati nell'articolo 1 della predetta legge n. 59/63, vanno compresi non soltanto quelli ottenuti direttamente dalla coltivazione della terra o dall'allevamento, ma anche i prodotti derivanti dalle attività connesse, che rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura, con esclusione di quelli che presuppongono una vera e propria organizzazione di mezzi e di persone a carattere economico - commerciale.
4. Il Sindaco può disporre tutti gli accertamenti ritenuti necessari, compresi i sopralluoghi nelle aziende agricole atti a verificare la corrispondenza tra produzione e prodotti posti in vendita.

PARTE III – REGOLAMENTAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI

Articolo 7 – Sistema autorizzatorio

1. Ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del D. Lgs. 114/98, il responsabile del servizio rilascia le autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche svolto su posteggi dati in concessione per dieci anni, nel numero previsto dalla composizione numerica e merceologica prevista dalla successiva Parte IV.
2. Il responsabile del servizio riceve le comunicazioni di inizio attività degli agricoltori che intendono esercitare la vendita dei loro prodotti nei posteggi all'uopo riservati sull'area di mercato.
3. Il responsabile del servizio rilascia le autorizzazioni per l'esercizio del commercio su qualsiasi area pubblica purché in forma itinerante a coloro che risiedono nel comune, in caso di persone fisiche, o che hanno la sede legale, in caso di persona giuridica.

Articolo 8 – Disponibilità dei posteggi

1. Il Comune, verificata la disponibilità di posteggi sulle aree per l'esercizio continuativo a cadenza settimanale e

stagionale, indice un bando per il rilascio delle autorizzazioni e delle relative concessioni.

La presente disposizione non si applica invece alle manifestazioni ultra-mensili rispetto alle quali occorre procedere con graduatoria effettuata di volta in volta per ogni singola manifestazione; in questo caso le concessioni di posteggio non sottostanno al regime decennale e la loro validità temporale è equivalente alla durata di svolgimento della manifestazione.

2. Il bando comunale per l'assegnazione dei posteggi liberi, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e da affiggere all'Albo Pretorio, deve contenere:
 - **L'indicazione dell'area per l'esercizio del commercio su area pubblica cui si riferisce;**
 - **L'elenco dei posteggi disponibili;**
 - **Il numero che li identifica;**
 - **Le dimensioni e la superficie;**
 - **Il settore merceologico di appartenenza;**
 - **L'indicazione di eventuali criteri di priorità di accoglimento delle istanze;**
 - **Il termine entro cui presentare l'istanza di assegnazione.**
3. Le domande pervenute al comune fuori del termine indicato nel bando di concorso sono respinte e non danno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

Articolo 9 – Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni

1. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione di tipo a) si conclude entro novanta giorni decorrenti dal trentesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande.
2. La decorrenza dei termini previsti dal comma 1 del presente articolo avviene dalla data di ricevimento della domanda del soggetto interessato, a condizione che la stessa sia regolarmente formulata e completa di tutti i dati, notizie e documenti previsti dalla normativa vigente al momento dell'inoltro al Comune.
3. Qualora la domanda risulti irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà notizia al soggetto interessato entro trenta giorni dal ricevimento, indicando le cause della irregolarità o della incompletezza. Nel caso di irregolarità il responsabile del procedimento archivia la

pratica. Nel caso di incompletezza il termine decorre dal ricevimento degli elementi mancanti.

4. Nel caso di richiesta di elementi integrativi, i termini di cui al precedente comma 1 iniziano a decorrere nuovamente dalla data di ricevimento, da parte del Comune, degli elementi richiesti. Eventuali richieste di nuovi elementi integrativi successive alla prima, non interrompono i termini di cui al precedente comma 1.
5. Le integrazioni richieste dovranno pervenire entro 30 giorni dalla richiesta, pena l'archiviazione della pratica.
6. Decorso il termine di cui al comma 1 del presente articolo, considerando le eventuali interruzioni di cui ai precedenti commi 4 e 5, senza che sia stato notificato il provvedimento di diniego, la domanda deve ritenersi accolta.
7. L'operatore commerciale deve rispettare le norme fiscali.

Articolo 10 – Autorizzazioni di tipo a).

1. Chi intende ottenere l'autorizzazione di tipo a) per l'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio dato in concessione per dieci anni, deve presentare al Comune apposita domanda in carta legale entro i termini previsti dagli specifici bandi indetti dal Comune. Ciascun posteggio è oggetto di distinta autorizzazione.
2. L'autorizzazione di tipo a), oltre all'esercizio dell'attività con l'utilizzo del rispettivo posteggio, consente la partecipazione alle forme mercatali aventi cadenza ultramensile su tutto il territorio nazionale, la vendita in forma itinerante nel territorio regionale, l'esercizio sulle zone di sosta prolungata e l'esercizio occasionale su posteggi non assegnati in ambito regionale.
3. Nello stesso mercato e nello stesso arco temporale un medesimo operatore può essere titolare e può fruire contemporaneamente fino ad un massimo di 3 autorizzazioni e connesse concessioni di posteggio. E' ammesso in capo ad uno stesso soggetto giuridico il rilascio di più autorizzazioni di tipo a) per più mercati, anche aventi svolgimento nei medesimi giorni ed orari.
4. Nella domanda devono essere dichiarati:
 - **Il numero del posteggio;**
 - **Il settore merceologico;**

- **Il possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 del D.Lgs. 114/98;**
 - **Il possesso dei requisiti professionali nel caso di settore merceologico alimentare, previsti dall'articolo 5 del D.Lgs. 114/98.**
5. In caso di società il possesso dei requisiti professionali è richiesto al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale, nelle forme previste dalla D.G.R. 1 marzo 2000, n. 42-29532, capitolo 2, punto 3.
 6. La domanda di autorizzazione deve essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità; la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto all'istruttoria, ovvero nel caso in cui l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, anche non autenticata , del documento di identità del sottoscrittore.

Articolo 11 – Autorizzazioni di tipo b)

1. L'autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica senza l'uso di posteggio ed in forma itinerante tipo b) è rilasciata dal comune di residenza del richiedente o, in caso di società di persone, dal comune in cui ha sede legale la società.
2. L'autorizzazione di tipo b) consente all'operatore l'esercizio del commercio in forma itinerante in riferimento all'ambito territoriale nazionale così come risulta dai Criteri Regionali che fanno proprie le risultanze della Circolare del Ministero del Commercio n. 3506/c del 16 gennaio 2001, l'esercizio dell'attività nell'ambito delle fiere su tutto il territorio nazionale, la vendita a domicilio del consumatore secondo quanto previsto dall'articolo 28, comma 4, del D.Lgs. 114/98 , l'esercizio nelle aree di sosta prolungata qualora previste, la partecipazione alla spunta in ambito nazionale.
3. Allo stesso soggetto non può essere rilasciata più di un'autorizzazione nell'ambito dell'intero territorio regionale, fatti salvi i diritti acquisiti, ai sensi del disposto del Decreto Legislativo 114/1998 e della D.C.R. 32—2642 del 2 aprile 2001, nonché l'acquisto d'azienda per atto tra vivi o per causa di morte.
4. La procedura seguirà quanto previsto dagli articoli 9 e 10 della presente normativa, per quanto applicabili e nella domanda di autorizzazione il richiedente dovrà indicare gli

estremi delle autorizzazioni delle quali abbia titolarità al momento della presentazione della stessa.

5. L'operatore commerciale deve rispettare le norme fiscali.

Articolo 12 - Registro per le autorizzazioni

1. Il Comune conserva copia delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 114/98, e predisporrà una apposita forma di registrazione in cui siano annotati i dati salienti di tutte le autorizzazioni e più precisamente:

- a le generalità del titolare;
- b l'indirizzo di residenza;
- c il tipo di autorizzazione;
- d il settore merceologico oggetto dell'autorizzazione;
- e il numero del posteggio assegnato all'operatore;
- f variazioni dell'intestatario dell'autorizzazione

PARTE IV

REGOLAMENTAZIONE DELLE AREE MERCATALI

Articolo 13 – Aree per l'esercizio continuativo del commercio su aree pubbliche

1. Il Comune determina il giorno di mercato settimanale il giovedì, secondo l'orario a seguito riportato. Ai sensi dell'articolo 28, comma 15, del D.Lgs. 114/98, determina altresì l'area, il numero di posteggi, le tipologie merceologiche dei posteggi da destinare allo svolgimento continuativo dell'attività di commercio su aree pubbliche.

2. Specifiche aree devono essere riservate agli agricoltori che esercitano la vendita dei loro prodotti sull'area in cui si effettua il mercato. Nell'area individuata dall'allegato "F" riservata agli agricoltori, (Aia comunale di p.za Garibaldi) sono determinati quali giorni di mercato oltre il giovedì, anche il martedì, il sabato e la domenica, con il medesimo orario sotto indicato.

AREA N. 1 Mercato settimanale del giovedì**Orario 8,00 – 12,30****ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 28, COMMA 1, LETTERA A), D.Lgs. 114/98**

UBICAZIONE:	p.zza Garibaldi ala comunale allegato A
AREA VENDITA:	mq. 384
TIPOLOGIA MERCEOLOGICA:	non alimentare
Numero banchi	6
Superficie vendita mq:	224
UBICAZIONE:	p.zza Garibaldi allegato B
AREA VENDITA:	mq. 1352
TIPOLOGIA MERCEOLOGICA:	non alimentare
Numero banchi	22
Superficie vendita mq:	695
UBICAZIONE:	p.zza S.Giovanni allegato C
AREA VENDITA:	mq. 704
TIPOLOGIA MERCEOLOGICA:	non alimentare
Numero banchi	11
Superficie vendita mq:	360
UBICAZIONE:	l.go Cesare Battisti e via C.Costanzo allegato D
AREA VENDITA:	mq.450
TIPOLOGIA MERCEOLOGICA:	non alimentare
Numero banchi	6
Superficie vendita mq:	200
UBICAZIONE:	p.zza Madonna allegato E

AREA VENDITA:	mq. 816	
TIPOLOGIA MERCEOLOGICA:	alimentare	
Numero banchi	14	
Superficie vendita mq:	440	
UBICAZIONE:	p.zza Madonna allegato E	
TIPOLOGIA MERCEOLOGICA:	alimentare agricoltori	
Numero banchi	1	
Superficie vendita mq:	32	
UBICAZIONE:	p.zza Garibaldi ala comunale agricoltori allegato F	
AREA VENDITA:	mq. 379	
TIPOLOGIA MERCEOLOGICA:	alimentare e non alimentare	
Numero banchi	22	
Superficie vendita mq:	136	
UBICAZIONE:	p.zza S.Rocco agricoltori allegato G	
AREA VENDITA:	mq. 150	
TIPOLOGIA MERCEOLOGICA:	non alimentare vivaisti	
Numero banchi	4	
Superficie vendita mq:	80	
Totale Alimentari	14	
Totale Extra Alim.	45	
Totale	59	

Totale agricoltori	27	

3. Le dimensioni di ciascun posteggio e la sua numerazione sono così individuate:

(Per l'esatta definizione delle aree pubbliche destinate al commercio si rimanda alle planimetrie allegate)

AREA N. 1

ELENCO POSTEGGI

p.zza Garibaldi ala comunale – allegato A

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI	Mq.
1	Non alimentare		10 x 4	40
2	Non alimentare		10 x 4	40
3	Non alimentare		10 x 4	40
4	Non alimentare		9 x 4	36
5	Non alimentare		9 x 4	36
6	Non alimentare		8 x 4	32

p.zza Garibaldi – allegato B

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI	Mq.
1	Non alimentare		8 x 4	32
2	Non alimentare		8 x 4	32
3	Non alimentare		9 x 4	36
4	Non alimentare		8 x 4	32
5	Non alimentare		10 x 4	40
6	Non alimentare		8 x 4	32
7	Non alimentare		9 x 4	36
8	Non alimentare		8 x 4	32
9	Non alimentare		8 x 4	32
10	Non alimentare		8 x 4	32
11	Non alimentare		5 x 4	20
12	Non alimentare		10 x 4	40
13	Non alimentare		7 x 4+2,5 x 1,2	31
14	Non alimentare		7 x 4	28
15	Non alimentare		10 x 4	40
16	Non alimentare		7 x 4	28
17	Non alimentare		7 x 4	28
18	Non alimentare		8 x 4	32
19	Non alimentare		7 x 4	28
20	Non alimentare		7 x 4	28
21	Non alimentare		7 x 4	28
22	Non alimentare		7 x 4	28

p.zza S.Giovanni – allegato C

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI	Mq.
1	Non alimentare		7 x 4	28
2	Non alimentare		9 x 4	36
3	Non alimentare		6 x 4	24
4	Non alimentare		8 x 4	32
5	Non alimentare		9 x 4	36
6	Non alimentare		9 x 4	36
7	Non alimentare		8 x 4	32
8	Non alimentare		8 x 4	32
9	Non alimentare		8 x 4	32
10	Non alimentare		9 x 4	36
11	Non alimentare		9 x 4	36

l.go C.Battisti e via C.Costanzo – allegato D

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI	Mq.
1	Non alimentare		10 x 4	40
2	Non alimentare		10 x 4	40
3	Non alimentare		8 x 4	32
4	Non alimentare		8 x 4	32
5	Non alimentare		7 x 4	28
6	Non alimentare		7 x 4	28

p.zza Madonna – allegato E

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI	Mq.
1	Alimentare		7 x 4	28
2	Alimentare		10 x 4	40
3	Alimentare		10 x 4	40
4	Alimentare		10 x 4	40
5	Alimentare		5 x 4	20
6	Alimentare		9 x 4	36
7	Alimentare		6 x 4	24
8	Alimentare		7 x 4	28
9	Alimentare		6 x 4	24
10	Alimentare		8 x 4	32
11	Alimentare		8 x 4	32
13	Alimentare		8 x 4	32
14	Alimentare		8 x 4	32
15	Alimentare		8 x 4	32

p.zza Madonna – agricoltori – allegato E

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI	Mq.
12	Alimentare		8 x 4	32

p.zza Garibaldi ala comunale – agricoltori - allegato F

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI	Mq.
1	Non alimentare e		3,5 x 2	7

	alimentare			
2	Non alimentare e alimentare		3 x 2	6
3	Non alimentare e alimentare		4 x 2	8
4	Non alimentare e alimentare		3 x 2	6
5	Non alimentare e alimentare		3,5 x 2	7
6	Non alimentare e alimentare		2 x 2,5	5
7	Non alimentare e alimentare		2 x 2,5	5
8	Non alimentare e alimentare		2 x 2,5	5
9	Non alimentare e alimentare		2 x 2,5	5
10	Non alimentare e alimentare		4 x 2	8
12	Non alimentare e alimentare		3 x 3,33	10
13	Non alimentare e alimentare		4 x 2	8
14	Non alimentare e alimentare		3 x 2	6
15	Non alimentare e alimentare		2 x 2	4
16	Non alimentare e alimentare		2 x 2	4
17	Non alimentare e alimentare		3 x 2	6
18	Non alimentare e alimentare		3 x 2	6
19	Non alimentare e alimentare		3 x 2	6
20	Non alimentare e alimentare		2 x 2	4
21	Non alimentare e alimentare		2 x 2	4
22	Non alimentare e alimentare		4 x 2	8
23	Non alimentare e alimentare		4 x 2	8

p.zza S.Rocco – agricoltori – allegato G

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI	Mq.
1	Non alimentare	Vivaisti	5 x 4	20
2	Non alimentare	Vivaisti	5 x 4	20
3	Non alimentare	Vivaisti	5 x 4	20
4	Non alimentare	Vivaisti	5 x 4	20

Articolo 14 – Area espositori macchine agricole, industriali e autoveicoli.

Con il presente articolo si intende regolamentare l'area destinata all'esposizione dei macchinari agricoli, industriali e autoveicoli. Per detta tipologia non rientrante nelle forme di commercio regolamentate dal D.L.vo n.114/98, non si applica la normativa di cui al presente regolamento. L'area è pertanto disponibile agli addetti del settore di produzione e vendita di macchinari agricoli, industriali e autoveicoli, con l'esclusione di qualsiasi forma di contrattazione e vendita dei prodotti, il giovedì nell'orario di mercato. Le dimensioni di ciascun posteggio e la sua numerazione sono così individuate:

AREA N. 2

p.zza S.Rocco allegato H

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI	Mq.
1	Non alimentare	Macchinari agricoli, industriali e autoveicoli	7 x 4	28
2	Non alimentare	Macchinari agricoli, industriali e autoveicoli	7 x 4	28
3	Non alimentare	Macchinari agricoli, industriali e autoveicoli	7 x 4	28
4	Non alimentare	Macchinari agricoli, industriali e autoveicoli	7 x 4	28
5	Non alimentare	Macchinari agricoli, industriali e autoveicoli	7 x 4	28

Articolo 15 – Aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche a cadenza ultramensile e calendario manifestazioni

1. Valutata positivamente l'opportunità di fornire alla popolazione un'offerta commerciale a cadenza ultramensile in occasione di specifiche ricorrenze civili o religiose, i mercati relativi si definiscono in aree miste, fatto salvo il rispetto delle norme sanitarie, individuate secondo l'allegato I.

AREA N. 3

**Via Verdi, via Garibaldi, ala comunale, p.za Garibaldi,
p.za S.Giovanni, I.go C.Battisti, via C.Costanzo,
p.za Madonna. Allegato I**

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	DIMENSIONI	Mq.
Dal n. 1 al n.4	Misto	7,5 x 4	30
Il n. 5	Misto	6 x 5	30
Il n. 6	Misto	10 x 3	30
Dal n. 7 al n.61	Misto	7,5 x 4	30
Dal n. 62 al n.63	Misto	5 x 2,5	12,5
Dal n. 64 al n.68	Misto	7,5 x 4	30
Dal n. 69 al n. 70	Misto	10 x 3	30
Dal n.71 al n. 88	Misto	7,5 x 4	30

I posteggi suindicati sono suscettibili di variazione a seconda dell'organizzazione delle manifestazioni collegate.

2. Le aree non sono soggette a concessione decennale ma ad occupazione secondo graduatorie da predisporre di volta in volta. La loro validità temporale è equivalente alla durata di svolgimento della manifestazione.
3. Coloro che intendono partecipare alle manifestazioni aventi cadenza ultramensile, avendone titolo ai sensi dell'art. 28 c.6 del D.L.vo 114/98, debbono far pervenire al protocollo del Comune, almeno 60 giorni prima della data fissata, istanza di partecipazione in carta legale valida per i soli giorni della manifestazione. Non sono ammesse istanze relative a più mercati. In caso contrario si terrà conto della manifestazione cronologicamente prossima alla data richiesta.
4. I posteggi vengono assegnati alle ore 7,00 seguendo l'apposita graduatoria definita secondo i seguenti criteri:
 - c) maggior numero di presenze cumulate dell'operatore in base all'autorizzazione esibita per la partecipazione;
 - d) maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto richiedente, come risultante dall'iscrizione dal registro delle imprese, già registro delle ditte;
 - e) maggiore anzianità dell'autorizzazione esibita;
 - f) priorità cronologica di presentazione della domanda di partecipazione.
5. L'orario dei mercati ultramensili è così articolato:

Gli assegnatari di posteggio devono iniziare la vendita entro le ore 8,30. In caso di assegnazione successiva alle ore 8,00, entro 30 minuti dalla stessa. La chiusura delle vendite è stabilita con provvedimento dell'Amministrazione Comunale non prima delle ore 12,30. Le aree devono essere lasciate libere entro un'ora e trenta minuti dal termine dell'orario di vendita.

6. Il calendario dei mercati a cadenza ultramensile che si svolgono in questo Comune è il seguente: “fiera di San Giovanni” da effettuarsi il lunedì successivo alla quarta domenica di Luglio.
7. Per le manifestazioni di nuova istituzione valgono gli stessi criteri di cui al c.4 eccettuato il maggior numero di presenze.

Articolo 16 – Aree per l’esercizio a sosta prolungata del commercio su aree pubbliche e Autorizzazioni temporanee

1. Ai sensi dell’articolo 28, comma 17, del D.Lgs. 114/98 e dell’articolo 4, comma 1, lettera b), degli Indirizzi Regionali, il Comune determina l’area per la sosta prolungata dell’attività di vendita quotidiana di prodotti agricoli stagionali da parte degli agricoltori nei mesi di settembre e ottobre:

AREA N. 3

Area lato destro all’inizio di via Ormetti.

2. Il Sindaco può rilasciare autorizzazioni temporanee alla vendita su area pubblica in occasione di fiere, feste, mercati o altre riunioni straordinarie di persone.
3. Le autorizzazioni sono valide soltanto per i giorni delle predette riunioni e sono rilasciate esclusivamente a chi è in possesso dei requisiti professionali e soggettivi previsti dalla Legge.
4. La localizzazione, la tipologia merceologica, il numero, e la dimensione dei posteggi sarà determinato dal Comune in funzione dell’evento e del prevedibile afflusso di persone nell’atto dell’istituzione della manifestazione.
5. La presentazione delle domande per ottenere una autorizzazione temporanea potrà essere effettuata da coloro che ne hanno titolo almeno trenta giorni prima della data dello svolgimento della manifestazione stessa.
6. La procedura seguirà quanto previsto dagli articoli 9 e 10 della presente normativa, per quanto applicabili.
7. E’ fatto salvo il rispetto delle norme fiscali.

Articolo 17 – Superficie e dimensione dei posteggi

1. La dimensione di ciascun posteggio è quella indicata negli schemi riportati nei precedenti articoli.
2. Per superficie di vendita si intende l'intera area destinata allo svolgimento dell'attività commerciale di ciascun venditore, corrispondente alla dimensione del posteggio oggetto della concessione, che comprende il banco di vendita o l'autobanco, le attrezzature, le merci e l'eventuale mezzo di trasporto delle stesse.
3. Le dimensioni dei posteggi come sopra definite si applicheranno nel caso di rilascio di nuove autorizzazioni.

PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 – Vendita senza autorizzazione

1. Nei confronti di chi esercita il commercio su aree pubbliche senza essere titolare della prevista autorizzazione, si applica il primo comma dell'art. 29 del D.Lgs. 114/98.
2. Per gli altri casi di violazione previsti dal D.Lgs. 114/98 si applicano le sanzioni previste dal sopra citato articolo 29.

TITOLO II

REGOLAMENTO PER LE AREE MERCATALI

PARTE VI - PREMESSA

Articolo 19 – Area di mercato e zone di vendita

1. Il mercato sul quale si effettuano le attività di commercio su aree pubbliche è compreso nei limiti delle aree indicate nei precedenti articoli, e nell'ambito dei posteggi individuati.
2. I mezzi di trasporto degli operatori titolari di posteggio dovranno essere parcheggiati, preferibilmente, all'interno del posteggio stesso, a condizione che tale occupazione, così come le attrezzature utilizzate per l'esposizione delle merci, non eccedano, in alcun modo, i limiti del posteggio stesso.

Articolo 20 – Disciplina generale dei mercati

1. Tutti coloro che accedono ai mercati sono soggetti alle disposizioni delle leggi, ivi incluse le norme fiscali, e dei regolamenti vigenti in materia, nonché alle ordinanze del Sindaco e alle prescrizioni esecutive impartite dagli operatori di Polizia Municipale, o comunque dal personale incaricato alla vigilanza.

PARTE VII – CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEL MERCATO

Articolo 21 – Tipologia

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a), degli Indirizzi Regionali, fatte salve le enunciazioni di cui all'articolo 27 del D.Lgs. 114/98, l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica che si svolge nell'area individuata dall'articolo 13 delle Norme e direttive, si identifica come mercato a cadenza settimanale, con un'offerta integrata al dettaglio di merci alimentari ed extra alimentari.

Articolo 22 – Estremi dell'atto di reistituzione

1. Il presente regolamento disciplina tutte le modalità di svolgimento del mercato su aree pubbliche reistituito con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 06/03/2002 e s.m.i.

Articolo 23 – Sospensione e trasferimento temporanei

1. Qualora ricorrano eccezionali esigenze di tutela del pubblico interesse, sicurezza, sanità, il Comune può disporre lo spostamento o la sospensione temporanea di urgenza di qualunque forma di commercio su area pubblica attraverso una ordinanza motivata contenente l'indicazione delle modalità e della durata della sospensione o dello spostamento.
2. Non costituisce esigenza eccezionale cui si riferisce il precedente comma il ricorrere di altre forme di

manifestazioni o intrattenimenti su area pubblica di qualsiasi tipo e da qualunque ente istituite o promosse; in questa evenienza eventuali spostamenti o sospensioni dell'attività commerciale dovranno essere concordate dal Comune con le rappresentanze degli operatori interessati.

PARTE VIII – GESTIONE OPERATIVA DEL MERCATO

Articolo 24 – Orario di mercato

1. L'orario di vendita del mercato è così articolato:
mercato settimanale del giovedì dalle ore 8:00 alle ore 12:30.
2. Al fine di permettere ai venditori ambulanti di sistemare i banchi e la propria merce, è consentita l'occupazione del suolo pubblico un'ora e trenta minuti prima dell'inizio della vendita; il posto deve essere lasciato completamente sgombro di merci, attrezzature ed eventuali rifiuti entro un'ora e trenta minuti dall'orario di chiusura delle vendite.
3. Gli operatori devono avere installato il proprio banco/autonegozio e le attrezzature consentite nell'area relativa al posteggio entro l'inizio dell'orario di vendita stabilito al comma 1 del presente articolo, salvo quanto diversamente disposto dagli articoli seguenti.
4. Si stabilisce altresì, per evitare turbamento alle attività del mercato, che gli operatori ambulanti, nel caso di assegnazione giornaliera, siano obbligati ad iniziare l'attività di vendita entro le ore 8,30 ed a permanere sul mercato fino alle ore 12,00, pena il conteggio dell'assenza.
5. Nel caso in cui la data di svolgimento del mercato risulti coincidente con una festività, lo svolgimento del mercato potrà essere anticipato al giorno precedente.
6. Eventuali deroghe agli orari così individuati potranno essere stabilite dal responsabile del servizio, per particolari esigenze debitamente motivate.

Articolo 25 – Modalità di accesso degli operatori

1. I banchi, gli autonegozi, le attrezzature, i mezzi di trasporto, devono essere collocati come da planimetria particolareggiata nello spazio appositamente delimitato e per il quale è stata rilasciata apposita concessione.
2. Deve essere sempre assicurato l'accesso con vie alternative agli automezzi di pronto soccorso e di emergenza.

Articolo 26 – Circolazione pedonale e veicolare

1. Dalle ore 06,00 alle ore 14,00 del giorno del mercato settimanale (giovedì) è vietata la circolazione dei veicoli nell'area destinata al mercato, ad eccezione degli automezzi di pronto soccorso e di emergenza, salvo comprovati casi di forza maggiore e sempre che non comporti turbativa al regolare svolgimento delle attività di vendita.
2. È vietata altresì la sosta dei veicoli nei tratti liberi da installazione di vendita, nonché nei posteggi eventualmente non occupati dai rispettivi concessionari.

PARTE IX – REGOLAMENTAZIONE DEI POSTEGGI

Articolo 27 – Concessione del posteggio

1. Il rilascio della concessione relativa ai singoli posteggi nei mercati è effettuata contestualmente al rilascio dell'autorizzazione.
2. La concessione del posteggio ha una durata di dieci anni ed è rinnovata automaticamente alla scadenza.
3. La concessione del posteggio non può essere ceduta, a nessun titolo, se non con l'azienda commerciale e la relativa autorizzazione.

4. La concessione del posteggio rilasciata agli agricoltori ha validità decennale, rinnovabile automaticamente alla scadenza, e può essere rilasciata ai fini di un utilizzo annuale o stagionale. Per stagione si intende un periodo di tempo anche frazionato, non inferiore a 30 giorni e non superiore a 180, che può comprendere anche parte dell'anno successivo a quello in cui a inizio. Il numero massimo di assenze ammesse nel periodo stagionale di 180 giorni è pari a 9. Nel caso di assegnazioni di posteggio stagionale per periodi inferiori, le assenze consentite sono proporzionate al periodo con arrotondamento in eccesso.
5. Nel caso di concessioni di posteggio con utilizzo inferiore all'annuale rilasciate agli agricoltori, lo stesso posteggio può essere oggetto di più concessioni. Le richieste di posteggio annuali costituiscono titolo di precedenza rispetto alle richieste stagionali.

Articolo 28 – Subingresso nel posteggio

1. Il trasferimento dell'azienda in gestione o in proprietà, per atto tra vivi o mortis causa, comporta altresì il trasferimento della concessione di posteggio al subentrante.

Articolo 29 – Assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi

1. I concessionari di posteggio non presenti all'ora stabilita ai sensi del precedente articolo 24, comma 1, possono accedere alle operazioni mercatali della giornata se sopraggiunti entro il termine delle operazioni di assegnazione degli spuntisti, dopo l'esaurimento della graduatoria, per l'assegnazione dei posteggi eventualmente ancora disponibili. Il concessionario che sopraggiunge successivamente, è considerato assente, senza possibilità di richiedere la restituzione delle tasse o dei canoni pagati.

2. I posti assegnati con carattere continuativo che non vengono occupati entro l'ora stabilita ai sensi del precedente articolo 24, comma 1, nonché i posti non assegnati, sono considerati disponibili per l'assegnazione giornaliera agli operatori commerciali frequentatori saltuari, presenti in quella giornata (cosiddetta "spunta").
3. L'assegnazione dei posteggi disponibili, di cui al comma precedente, è effettuata ogni giorno di svolgimento del mercato, direttamente sull'area mercatale, alle ore 8,00.
4. Tale assegnazione è riservata, in ogni mercato, a coloro che, presenti al momento dell'assegnazione e provvisti dell'autorizzazione originale, siano legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, secondo l'ambito territoriale di validità del tipo di autorizzazione esibita, così come specificato al Titolo IV, Capo II, Sezione I e Capo III, Sezione I dei Criteri Regionali, nel rispetto, nell'ordine, dei seguenti criteri:
 - **Più alto numero di presenze sul mercato di cui trattasi sulla base dell'autorizzazione di presupposto esibita dall'operatore;**
 - **Maggiore anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto titolare dell'autorizzazione esibita ai fini dell'assegnazione, così come risultante dal registro delle imprese, già registro delle ditte;**
 - **Maggiore anzianità dell'autorizzazione esibita;**
5. L'assegnazione avverrà seguendo l'ordine della graduatoria formata in base alle annotazioni sull'apposito registro delle presenze dei partecipanti all'assegnazione giornaliera o ruolino di spunta. Gli spuntisti non presenti all'ora stabilita ai sensi del comma 3 del presente articolo, pervenuti durante lo svolgimento delle operazioni di assegnazione, si inseriscono nella graduatoria esercitando il diritto di presenza acquisita soltanto in riferimento ai soggetti a cui il posteggio non è ancora stato assegnato.
6. Tale graduatoria è compilata dagli operatori di Polizia Municipale, aggiornata a cadenza settimanale per ciascun mercato, e non è soggetta a scadenza temporale.
7. Non possono comunque concorrere all'assegnazione giornaliera gli ambulanti già titolari di posteggio fisso nella stessa area di mercato o in altre aree di mercato per lo stesso giorno con la medesima autorizzazione amministrativa.
8. Qualora titolare di più autorizzazioni, esibite alternativamente, l'operatore non può cumulare ai fini della

spunta, a favore di un'autorizzazione le presenze registrate a favore dell'una o delle altre.

9. Non è consentito ad una stessa persona fisica di presentarsi per la spunta con più titoli ed effettuare la spunta contemporaneamente con tutti i titoli stessi sia a nome e per conto proprio che per conto altrui.
10. Il titolare di autorizzazione per il commercio su area pubblica a posto fisso su area mercatale può partecipare alle assegnazioni occasionali di posteggio sulla stessa area di mercato e nello stesso arco temporale di utilizzo del posteggio assegnato in concessione decennale, fino ad un massimo di 3 autorizzazioni complessive. In tal caso non potrà essere utilizzata, ai fini dell'assegnazione occasionale, la stessa autorizzazione relativa al/ai posteggio/i già in concessione decennale su quello stesso mercato. La stessa persona fisica non può contestualmente partecipare alla spunta ed occupare il posteggio assegnato in concessione decennale.
11. I titolari di posteggio fisso devono iniziare la vendita entro l'orario stabilito e gli assegnatari giornalieri entro 30 minuti dalla assegnazione.
12. Gli operatori commerciali partecipanti all'assegnazione giornaliera avranno diritto alla presenza, indipendentemente dal fatto di avere potuto o meno svolgere l'attività.
13. La presenza non sarà conteggiata nel caso in cui l'operatore commerciale rifiuti l'assegnazione giornaliera del posteggio.
14. E' possibile assegnare un posteggio occasionalmente libero esclusivamente all'operatore che esibisca l'autorizzazione relativa al medesimo settore merceologico.
15. Per il settore dei produttori agricoli l'assegnazione giornaliera dei posteggi temporaneamente non occupati verrà effettuata assegnando gli spazi ancora disponibili ogni giorno di utilizzo esclusivamente agli agricoltori con i seguenti criteri:
 - a) aziende iscritte nell'elenco o nell'albo degli operatori dell'agricoltura biologica;
 - b) aziende che beneficino o hanno beneficiato per il periodo minimo previsto dalla normativa, dei contributi della C.E. per le tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale;
 - c) aziende agricole iscritte alla C.C.I.A.A. competente per territorio, aventi sede nel Comune ove è ubicato il posteggio richiesto o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della stessa Provincia o in subordine di altre Province della Regione Piemonte;

d) la minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola, che sia iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio;

e) minor numero di presenze sul mercato.

Ai fini delle assegnazioni giornaliere, di cui al comma precedente, il Comune predispone apposita graduatoria, con le modalità previste per tutti gli altri tipi di posteggi.

Articolo 30 – Modalità di riassegnazione dei posteggi del mercato

- 1. In caso di ristrutturazione o di spostamento temporaneo del mercato verrà predisposto a cura del Comune un apposito elenco degli operatori titolari di posteggio che abbiano espresso le opzioni di scelta dei nuovi posti, chiamati ad esprimerle secondo l'ordine della maggiore anzianità di frequenza, risultante dalla data della concessione del posteggio o altra idonea documentazione.**
- 2. A parità di data o in mancanza del dato di cui al comma 1, prevale la maggiore anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto giuridico titolare dell'autorizzazione, risultante dal registro imprese già registro ditte.**
- 3. L'opzione esercitata dai concessionari non può in alcun caso causare pregiudizio all'articolazione del mercato che deve essere funzionale alla produttività ed al servizio offerto dallo stesso.**

Articolo 31 – Registro degli operatori sui mercati

- 1. E' istituito presso il Comune apposito registro a carattere pubblico, nel quale sono iscritti i titolari di concessione di posteggio.**
- 2. L'originale del registro di cui al comma precedente unitamente alla planimetria di mercato con l'indicazione dei posteggi, in numeri arabi, dovrà essere tenuto a disposizione, per la visione, degli operatori e di chiunque ne abbia interesse presso l'Ufficio di polizia municipale.**
- 3. Tale registro è suddiviso in due parti, rispettivamente riferite ai venditori ambulanti e ai produttori, contenenti i dati salienti di tutte le concessioni e più precisamente:**
 - le generalità del titolare;**
 - la tipologia merceologica consentita;**

- **gli estremi dell'autorizzazione alla vendita al dettaglio per il commercio su area pubblica;**
 - **gli estremi del decreto di concessione del posteggio;**
 - **le dimensioni del posteggio e la superficie assegnata;**
 - **la data di scadenza della concessione del posteggio.**
4. E' altresì istituito apposito registro dove si anoteranno le presenze degli stessi nei giorni di mercato, le assenze e le assenze giustificate.

Articolo 32 – Modalità di registrazione

1. Gli agenti preposti alla vigilanza di cui al successivo articolo 43 del presente regolamento, provvedono a rilevare le presenze e le assenze degli operatori del mercato settimanale (giovedì) alla decorrenza del termine orario stabilito al precedente articolo 24, comma 1.
2. Ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera b), del D. Lgs. 114/98, gli operatori del mercato che, senza giustificato motivo, non utilizzano il posteggio loro assegnato per ciascun anno solare per un periodo di tempo complessivamente superiore a quattro mesi, ovvero diciassette giornate come chiarito nei Criteri Regionali, decadono dalla concessione del posteggio.
3. Si considerano assenze giustificate quelle causate da malattia, gravidanza, servizi resi allo Stato (militare, giudice popolare, ecc.) e i casi eccezionali previsti dalla normativa regionale.
4. In caso di grave impedimento fisico del soggetto interessato, limitatamente alle cause previste dal D. Lgs. 114/98, saranno accolte e ritenute valide le giustificazioni dell'assenza presentate a posteriori e comunque non oltre i 15 giorni dall'inizio della malattia o delle cause ostative.
5. L'eventuale comunicazione d'assenza per causa di malattia, gravidanza, servizio militare, ferie o altre cause giustificative previste dalle presenti disposizioni, esibita da soggetti non titolari di concessione di posteggio non rileva ai fini del computo delle presenze poste a base delle graduatorie di spunta.
6. Nella considerazione che il soggetto legittimato allo svolgimento dell'attività può non essere necessariamente, il titolare dell'autorizzazione, bensì anche un suo dipendente, coadiutore o sostituto a titolo temporaneo e solo in casi eccezionali il Comune dispone la registrazione

di presenze ed assenze in riferimento esclusivo all'autorizzazione esibita. Conseguentemente viene registrato il dato relativo all'autorizzazione, a nulla rilevando il dato anagrafico dell'operatore singolo o la denominazione della società.

7. La sostituzione a titolo temporaneo di cui al precedente comma è consentita da soggetti diversi dal dipendente o dal familiare coadiuvante, soltanto per i seguenti casi:
 - a) Il verificarsi di una malattia imprevista con esclusivo riferimento all'immediatezza dell'insorgere della stessa ed alla sua fase acuta. Non viene considerato il protrarsi della stessa.
 - b) L'ipotesi di un incidente nell'immediatezza del suo verificarsi.

Non può essere considerato caso eccezionale l'assenza del titolare per ferie.

8. Gli agricoltori produttori diretti a causa della mancanza di prodotti stagionali possono assentarsi dal mercato per un periodo superiore a quattro mesi senza incorrere nella perdita del posteggio, previa comunicazione scritta da effettuarsi almeno otto giorni prima dell'assenza all'Ufficio Commercio del Comune.
9. Allorché, a seguito di gravi avversità atmosferiche, ovvero in caso di anticipazione o posticipazione della data di svolgimento del mercato, le assenze non verranno conteggiate ai fini della decadenza del posteggio.
10. Nel caso in cui la data dello svolgimento del mercato venga spostata per evitare la coincidenza con una festività, o nel caso di esecuzioni straordinarie del mercato nelle festività del mese di dicembre ed in quelle festive individuate in sede di definizione del calendario annuale delle deroghe ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D. Lgs.vo 114/98, non verranno computate le assenze degli operatori ai fini della decadenza dalla concessione di posteggio.
11. Agli effetti del termine previsto, a pena di decadenza della concessione del posteggio per mancato utilizzo dello stesso, non si computano le assenze effettuate dall'operatore per il periodo delle ferie, per un numero di giorni non superiore a trenta nell'arco dell'anno corrispondenti a 4 mercati.
12. In aggiunta alle cause giustificative di assenza dal posteggio indicate dall'articolo 29, comma 4. Lettera b) del D.Lgs. 114/98 al fine di non incorrere nella decadenza del posteggio e nella conseguente revoca dell'autorizzazione, è consentito al Comune di valutare discrezionalmente, fino ad un periodo massimo di assenza dal posteggio di un

anno, la sussistenza di gravi motivi impeditivi all'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica a posto fisso, in casi eccezionali, debitamente comprovati.

Articolo 33 – Decadenza della concessione di posteggio

1. Gli agenti preposti alla vigilanza di cui all'articolo 43 del presente regolamento, provvedono al costante aggiornamento del registro di cui all'articolo 31.
2. Accertato il mancato utilizzo del posteggio per un periodo superiore a **diciassette giornate per ciascun anno**, l'Ufficio di polizia municipale provvederà a comunicare l'automatica decadenza dalla concessione di posteggio all'interessato, nonché la revoca dell'autorizzazione amministrativa (ove ricorra la fattispecie), nonché della relativa concessione.
3. Il mancato pagamento del canone occupazione spazi e aree pubbliche comporta la decadenza della concessione di posteggio, anche in riferimento alle concessioni giornaliere (spuntisti), in quest'ultimo caso l'operatore non avrà diritto alla presenza in graduatoria, e dovrà liberare immediatamente il posteggio assegnato.

Articolo 34 – Rinuncia della concessione di posteggio

1. La rinuncia è consentita, previa comunicazione da parte del titolare del posteggio, e comporta l'automatica revoca dell'autorizzazione.

PARTE X – MODALITÀ DI VENDITA

Articolo 35 – Obblighi dei venditori

1. I venditori devono mantenere puliti i propri banchi e le relative attrezzature; hanno altresì l'obbligo di tenere sgombro da rifiuti lo spazio da essi occupato. Al termine delle operazioni di vendita i rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani devono essere raccolti, chiusi ermeticamente in sacchetti a perdere e depositati negli appositi contenitori all'uopo installati, ove esistono, od asportati con mezzi propri al termine delle operazioni di mercato.
2. I venditori devono obbligatoriamente esibire, a richiesta degli operatori addetti alla vigilanza in area mercatale, l'autorizzazione amministrativa in originale abilitante all'esercizio del commercio su aree pubbliche, le ricevute attestanti il pagamento dei tributi e/o canoni dovuti al Comune, la concessione relativa al posteggio, nonché ogni altro documento od atto necessario agli organi di vigilanza, al fine dell'espletamento dei propri compiti istituzionali.
3. Nel caso di sostituzione del titolare dell'autorizzazione nell'esercizio dell'attività, il sostituto deve essere in possesso dell'originale del titolo, dell'attrezzatura, del veicolo, dei libri e attrezzature fiscali dell'azienda del titolare. Nel caso in cui il sostituto non è dipendente o familiare coadiutore, deve essere in possesso dell'atto di delega comprovante il titolo della sostituzione (è sufficiente una semplice dichiarazione che, se non autenticata, deve essere accompagnata dalla copia del documento del delegante).
4. Con l'uso del posteggio il concessionario assume tutte le responsabilità verso i terzi derivanti da doveri, ragioni e diritti connessi all'esercizio dell'attività.
5. I cartellini o il listino prezzi indicanti il prezzo delle merci esposte in vendita devono essere scritti in modo chiaro e leggibile, ben esposti alla vista del pubblico con preciso riferimento alle singole quantità e qualità dei prodotti.
6. Ogni altra informazione relativa alla merce posta in vendita e diretta al pubblico deve essere collocata in modo ben visibile, chiaro ed inequivocabile ivi inclusa la fattispecie che trattasi di merce usata.

Articolo 36 – Attrezzature di vendita

1. Le tende di protezione dei banchi e quant'altro avente tale finalità, non potranno sporgere, dalla verticale del limite di allineamento oltre il posteggio assegnato.

2. Nell'attività di vendita è vietato recare molestia in qualsivoglia modo, richiamare gli acquirenti con suoni, schiamazzi, usare parole o compiere atti sconvenienti, , tenere cani o qualsiasi altro animale sul banco di vendita.
3. È vietato accendere fuochi o utilizzare mezzi precari di riscaldamento con fiamme libere.
4. Gli operatori del commercio su aree pubbliche che pongono in vendita dischi, musicassette e simili potranno utilizzare gli apparecchi di diffusione sonora a condizione che le emissioni acustiche siano contenute e per il tempo strettamente necessario per la contrattazione in corso.

Articolo 37 – Collocamento delle derrate

1. Le derrate alimentari poste in vendita sui mercati devono essere tenute alla vista del pubblico in modo che possano essere ispezionate agevolmente dagli agenti e dai funzionari addetti ai mercati ed alla vigilanza sanitaria.
2. Le derrate alimentari non possono essere collocate sul suolo ma su banchi appositamente attrezzati aventi altezza non inferiore a mt. 1,00. I prodotti ortofrutticoli freschi e alimentari non deperibili, confezionati e non, devono essere mantenuti in idonei contenitori collocati ad un livello minimo di 50 centimetri dal suolo.
3. L'altezza dei cumuli delle merci non può superare mt. 1,50 dal suolo.

Articolo 38 - Divieti di vendita

1. È vietato il commercio di qualsiasi oggetto per estrazione a sorte.
2. Sui mercati è fatto divieto porre in vendita derrate alimentari e bevande non atte al consumo e comunque non conformi alle leggi sanitarie.
3. A tali effetti si intendono destinati alla vendita tutti i prodotti che si trovano presso il posto di vendita, non possono essere venduti o posti in vendita i prodotti non contemplati nella autorizzazione e quelli non previsti nella zona o settore in cui si effettua la vendita stessa.

4. In entrambi i casi tali prodotti possono essere confiscati.
5. Agli itineranti è fatto divieto di sostare per più di un ora senza spostarsi di almeno 500 metri.
6. E' altresì vietato l'utilizzo di strutture, banchi ed attrezzature che non siano conformi con quanto stabilito dalla ordinanza 3 aprile 2002 del Ministro della Sanità, recante "Requisiti igienico - sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche" e successive modifiche o integrazioni.
7. La vendita di prodotti alimentari è comunque sottoposta al rispetto della legge 283/62 e del relativo regolamento di attuazione n. 382/80.

Articolo 39 - Vendita di animali destinati all'alimentazione

1. Nei mercati è severamente proibito uccidere, spennare, eviscerare animali; i polli dovranno essere posti in vendita già spennati ed eviscerati, i conigli liberati dalle parti distali ed accuratamente eviscerati, con l'osservanza delle disposizioni sanitarie vigenti.
2. E' vietato indossare grembiuli od altri indumenti insanguinati.
3. La vendita di animali vivi per uso alimentare è ammessa solo da parte degli ambulanti che vendono prodotti ittici.

Articolo 40 - Atti dannosi agli impianti del mercato

1. I venditori ambulanti non devono danneggiare, deteriorare, manomettere o insudiciare gli impianti del mercato ed in modo particolare il suolo.
2. E' altresì vietato depositare rifiuti presso le fontanelle pubbliche e comunque ingombrare lo spazio ad esse adiacente; nel fare uso delle fontanelle si dovrà avere cura di non comprometterne il regolare funzionamento.

Articolo 41 - Utilizzazione dell'energia elettrica e bombole di gas

1. E' fatto divieto ai venditori ambulanti di effettuare allacciamenti agli impianti esistenti per l'utilizzazione di energia elettrica, senza la preventiva autorizzazione dell'autorità competente.
2. Gli allacciamenti, il consumo e la manutenzione sono a totale carico degli utenti.
3. Nei mercati è vietato l'utilizzo di bombole di gas sia per riscaldamento sia per cucina salva la presentazione agli organi di vigilanza dell'autorizzazione, qualora necessaria, rilasciata dagli enti competenti unitamente alla presentazione di perizia asseverata di tecnico abilitato attestante la conformità dell'apparecchiatura alle norme vigenti in materia o presentazione di copia del certificato di omologazione dell'apparecchio.

Articolo 42 – Furti, danneggiamenti e incendi.

1. L'Amministrazione comunale non risponde dei furti, danneggiamenti e incendi che si verificano nei mercati.

PARTE XI – ORGANI DI CONTROLLO

Articolo 43 – Preposti alla Vigilanza.

1. Preposto alla vigilanza sui mercati sono il Comando di Polizia Municipale, gli altri organi di Polizia e l'Azienda Sanitaria Locale.
2. In particolare spetta al personale comunale addetto al mercato:
 - **sovrintendere alla formazione ed allo scioglimento dei mercati nei giorni di svolgimento;**

- **gestire l'assegnazione a carattere giornaliero dei posti vacanti;**
- **rilevare le assenze dei titolari delle concessioni di posteggio, con riferimento esclusivo all'esibizione dell'autorizzazione;**
- **far osservare il rispetto di tutte le norme concernenti l'attività commerciale (peso netto, pubblicità dei prezzi, ecc.);**
- **far osservare il rispetto del presente Regolamento.**

Articolo 44 - Delegati o Commissione di Mercato.

1. **Gli ambulanti titolari di concessione di posto fisso, possono eleggere una Commissione composta da un massimo di 3 delegati, uno per ciascun settore merceologico alimentare ed extra alimentare, ed uno per i produttori.**
2. **E' compito degli ambulanti comunicare al Comune il nominativo degli eletti.**
3. **La Commissione ha il compito di collaborare, per il regolare svolgimento dell'attività di mercato e per la corretta applicazione del presente regolamento, con l'Assessorato al Commercio e con gli organi preposti alla vigilanza; inoltre rappresenta le istanze di carattere generale nei confronti della Pubblica Amministrazione.**
4. **Valgono inoltre le seguenti specificazioni:**
 - **uno stesso operatore non può essere eletto Delegato in più aree di mercato comunali;**
 - **la delega decade in caso di perdita, a qualunque titolo, della concessione di posto fisso;**
 - **in caso di decadenza di un Delegato, subentra il successivo nella graduatoria dei voti riportati per la medesima area – in tal caso il nominativo del sostituto dovrà essere comunicato al Comune.**

PARTE XII – NORME FINALI

Articolo 45 – Norme finali

1. Per tutto quanto non indicato nel presente articolato si fa specifico riferimento alle leggi vigenti.
2. Le disposizioni previste con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 06/03/2002 e s.m.i., nelle parti incompatibili con il presente regolamento sono abrogate.

Articolo 46 – Canone, tasse e tributi comunali

1. Le concessioni annuali aventi validità decennale sono assoggettate al pagamento del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche e della tassa dello smaltimento dei rifiuti solidi secondo le modalità previste dal Comune.
2. Gli operatori di mercato che ottengono l'assegnazione giornaliera del posteggio cosiddetti "spuntisti", sono tenuti al pagamento dei tributi previsti all'atto dell'assegnazione direttamente al personale incaricato il quale rilascerà quietanza da apposito bollettario, pena l'immediato allontanamento dal mercato, e la perdita della presenza assegnata.
3. I soggetti interessati ad esercitare il commercio su aree pubbliche a cadenza ultramensile sono tenuti al pagamento dei relativi tributi su richiesta dei competenti uffici, a seguito di istanza di partecipazione. Per motivi organizzativi è data altresì facoltà di pagamento all'atto dell'installazione del banco con le modalità del comma 2. La mancata partecipazione non dà diritto ad alcuna forma di rimborso dei tributi versati.

Articolo 47 - Sanzioni.

1. Chiunque eserciti il commercio sulle aree pubbliche senza la prescritta autorizzazione o fuori dal territorio previsto dall'autorizzazione stessa, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 2.582,00 a Euro 15.493,00 e con la confisca delle attrezzature e della merce come previsto dall'articolo 29, comma 1, del D. Lgs. 114/98.

2. Chiunque violi le limitazioni e i divieti stabiliti per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche dal presente regolamento e dalla deliberazione del comune, adottata ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 114/98, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 4, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 516,00 a Euro 3.098,00 come previsto dall'articolo 29, comma 2, del Decreto Legislativo 114/'98.
3. In caso di particolare gravità o di stessa violazione commessa per due volte in un anno il Sindaco può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.
4. Le violazioni ai seguenti articoli del presente regolamento sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:

ARTICOLO	COMMA	SANZIONE EURO	PAGAMENTO ENTRO 60 GG. EURO	NOTE
5	2 b, 4, 6	50,00 – 500,00	100,00	
6	2	25,00 – 500,00	50,00	
15	5	50,00 – 500,00	100,00	
19	1	80,00 – 500,00	160,00	
19	2	50,00 – 500,00	100,00	
24		50,00 – 500,00	100,00	
29	11	50,00 – 500,00	100,00	
35	1 – 6	50,00 – 500,00	100,00	
35	2	25,00 – 500,00	50,00	
36		25,00 – 500,00	50,00	
37		25,00 – 500,00	50,00	
38		25,00 – 500,00	50,00	
39		25,00 – 500,00	50,00	
40		50,00 – 500,00	100,00	
41		50,00 – 500,00	100,00	

5. Per le violazioni di cui al presente articolo l'autorità competente è il Comune. Alla medesima autorità pervengono i proventi derivanti dai pagamenti in misura ridotta ovvero da ordinanze ingiunzioni di pagamento.
6. Per le violazioni al presente regolamento si applicano le sanzioni accessorie di cui agli artt. 13 e 20 della legge 24/11/1981 n.689.

ALLEGATI